



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 32 del 13/03/2014 -**  
**Determinazione nr. 647 del 13/03/2014**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Sistema Ambiente S.r.l. – Autorizzazione allo scarico in Rugo Manarin di acque reflue urbane provenienti dalla fognatura mista di via Peressini in comune di Fanna.

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE:**

- la Società Sistema Ambiente Srl. con sede legale in Brugnera (PN) via San Giacomo n. 9, con nota di data 04.12.2012 assunta al prot. n. 88654 del 06.12.2012 ha presentato istanza a nome dell'Amministratore Unico pro-tempore, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in Rugo Manarin di acque reflue urbane di cui alla Det. Dir. n. 2699 del 19.11.2009;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 17.04.2013 assunte al prot. n. 35700 del 18.04.2013 e di data 19.12.2013 assunte al prot. n. 89391 del 20.12.2013;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati sottoscritti dall'Amministratore Unico pro tempore della società:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 04.12.2012;
- dichiarazione relativa alle reti fognarie di cui all'art. 74 c. 1 lettera dd) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., di data 17.04.2013;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2699 del 19.11.2009:

- relazione tecnico-illustrativa, di data 13.07.00;
- relazione tecnico-illustrativa – integrazione, di data 22.10.01;
- planimetria 1:5.000, di data 13.07.00;
- planimetria catastale 1:2.000, di data 13.07.00;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma dell'Amministratore Unico pro tempore della Società e di data 04.12.2012;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

- l'istanza di autorizzazione è riferita allo scarico delle acque reflue urbane che si originano dalla fognatura a servizio di via Peressini;
- la fognatura è di tipo misto e convoglia acque reflue domestiche e meteoriche;

- il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato denominato "FANNA-Fanna" espresso in abitanti equivalenti, è pari a 1.689, come indicato nella nuova individuazione degli agglomerati approvata dalla Consulta d'ambito territoriale occidentale ai sensi della L.R. 6 del 26.07.13 (Del. D'Assemblea CATO n. 17 del 27.11.13);
- il numero degli abitanti equivalenti serviti è di circa 60;
- le acque reflue domestiche subiscono trattamento in fosse Imhoff private prima dell'immissione in fognatura;
- il recapito finale dello scarico è costituito dal corso d'acqua superficiale Rugo Manarin;
- la planimetria catastale in scala 1: 2000 di data 13.07.00 riporta l'ubicazione del pozzetto per il prelievo dei campioni con la dicitura "punto di prelievo".

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione l'Amministratore Unico pro-tempore ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

#### DATO ATTO CHE

- con nota prot. n. 23386 del 15.03.2013, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando, fra l'altro, anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Fanna e sono state chieste integrazioni necessarie per il prosieguo dell'istruttoria;
- con nota prot. n. 86883 del 10.12.13 è stato comunicato l'avvio del procedimento di archiviazione dell'istanza, non essendo pervenute le integrazioni di cui alla nota di avvio del procedimento, nei termini specificati nella nota medesima;
- con nota prot. n. 3488 del 17.01.14 è stato riavviato il procedimento, avendo la Società Sistema Ambiente S.r.l. fatto pervenire le integrazioni necessarie ai fini istruttori;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite di tabella C1 del Piano per il risanamento delle acque di cui al D.P.G.R. n. 384/82, per i parametri analizzati, allo scarico su corpo idrico superficiale;

RITENUTO che debba essere rispettata la tabella C1 del Piano Generale per il Risanamento delle Acque di cui al D.P.G.R. n. 384/82, ai sensi degli art. 13 e 23 delle Norme di attuazione dello stesso;

CONSIDERATO che i reflui non subiscono alcun trattamento finale di depurazione e che l'efficacia dei sistemi di depurazione individuali è condizionata dalla corretta e costante manutenzione degli stessi;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere che l'allacciamento al sistema fognario debba prevedere un trattamento primario dei reflui, prima dello scarico nel collettore comunale e l'effettuazione degli interventi di manutenzione sugli impianti individuati ai sensi della DCIA del 04.02.77, come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere

comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determinava gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi presentate con decorrenza 01.01.07, avente validità fino al 30.09.13;

VISTA la ricevuta di versamento di € 100,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 6877 del 10.12.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi per l'istruttoria della pratica € 100,00 sono pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- Deliberazione G.R. 2000 del 15.11.12;
- L.R. 6 del 26.07.2013;
- Delibera D'Assemblea CATO n. 17 del 27.11.2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

## **D E T E R M I N A**

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la società Sistema Ambiente Srl, è autorizzata in persona dell'Amministratore Unico Pro tempore, allo scarico su Rugo Manarin di acque reflue urbane in comune di Fanna provenienti dalla fognatura mista di via Peressini, come descritti nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) deve essere rispettata, per lo scarico proveniente dal tratto di rete fognaria, fino all'approvazione del Piano di Tutela delle Acque, la disciplina attualmente vigente per

recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che non convogliano scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 articoli 101 e 105, in particolare la tabella C1 del D.P.G.R. n. 384/82;

- b) l'allacciamento al sistema fognario dovrà prevedere che:
- tutte le acque reflue domestiche siano sottoposte ad un trattamento primario prima dello scarico nel collettore comunale;
  - i dispositivi per il loro trattamento vengono spurgati con la periodicità prevista dalla DCIA del 04.02.1977 nel rispetto della normativa in materia e siano tenuti in buono stato di efficienza e manutenzione;
- c) lo scarico finale deve essere reso accessibile da parte dell'autorità competente per il controllo; i campionamenti devono potersi espletare con le modalità previste dal D.P.G.R. n. 384/82. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.

3. Devono essere effettuati allo scarico finale almeno i seguenti autocontrolli con frequenza annuale dalla data di esecutività della presente autorizzazione: COD, BOD e materiali in sospensione totali.

I rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo.

4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.

5. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.

6. La presente autorizzazione è valida fino al 13.12.17 ed efficace dalla data di ricevimento o di ritiro dello stesso. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.

7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.

8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.

9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:

- di applicazione di nuove disposizioni,
- in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,

- si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
  11. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
  12. Il presente atto verrà trasmesso alla società Sistema Ambiente S.r.l. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Fanna, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 13/03/2014

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 13/03/2014 09:32:20

IMPRONTA: 676C5A52407A8540B9B2980ECDFD97B8063A761F50449970273AF979C4F01073  
063A761F50449970273AF979C4F01073A72BB0B420DCC1D2F309A61F35E08987  
A72BB0B420DCC1D2F309A61F35E089871DB4E8D09F634A11499A4C5CBD63DA  
1DB4E8D09F634A11499A4C5CBD63DA65837D2978F362CDB3DCD975A632B7C4